

2. Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione dall'Organismo di Vigilanza soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione e a consentire all'Organismo stesso di effettuare un'indagine appropriata.
Il Consorzio non tollererà alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.
3. L'Organismo di Vigilanza comunicherà la segnalazione inerente la violazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai dipendenti e collaboratori e Cooperative socie coinvolti e promuoverà tempestivamente un'indagine interna.
4. I dipendenti, collaboratori e Cooperative socie sono tenuti a cooperare nelle indagini interne, relative alla violazione ed ai comportamenti contrari alle norme prescritte dal Codice e dal Modello, condotte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. Al termine dell'indagine l'Organismo di Vigilanza è tenuto a segnalare tempestivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed al Consiglio di Amministrazione per conoscenza ed al Collegio Sindacale ove costituito, qualsiasi violazione del Modello ritenuta significativa.
6. La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello organizzativo, di gestione e controllo comporta, a carico dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori coinvolti responsabili di tali violazioni, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi del Consorzio e compatibilmente con quanto previsto dal quadro normativo vigente, l'applicazione, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei provvedimenti sanzionatori e delle misure previste nel Modello organizzativo, di gestione e controllo.

Art. 22 Sanzioni

1. Per quanto riguarda i dipendenti, l'osservanza delle norme del Codice Etico e del Modello organizzativo, di gestione e controllo deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dagli stessi assunte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile; pertanto, i comportamenti da essi tenuti in violazione delle regole comportamentali previste nel Codice e nel Modello sono considerati inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e violazioni delle direttive impartite dal Datore di lavoro e hanno rilevanza anche quali illeciti disciplinari, nel rispetto delle norme specialistiche (in particolare il CCNL Cooperative Sociali) e delle procedure di settore vigenti (art. 7 dello Statuto dei Lavoratori).

Il tipo e l'entità delle sanzioni previste dalle previsioni contrattuali vigenti saranno applicate tenendo conto:

- dell'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia evidenziata;
 - del comportamento complessivo del dipendente, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti sanzioni disciplinari;
 - della posizione funzionale e alle mansioni del dipendente coinvolto;
 - di altre particolari circostanze rilevanti che accompagnano la violazione.
2. In caso di violazione del Modello da parte delle Cooperative Socie del Consorzio, l'Organismo di Vigilanza ne informerà il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto Sociale, ivi compresa l'esclusione della Cooperativa da socio.
 3. Per quanto riguarda i soci e i collaboratori coordinati e continuativi, i lavoratori autonomi e in genere i collaboratori esterni, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega al Consorzio, l'inosservanza delle norme del Codice Etico e del Modello organizzativo, di gestione e controllo potrà, se del caso, costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o alla revoca dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni subiti dal Consorzio.
 4. Con riferimento agli Amministratori e ai Sindaci, il Consiglio di Amministrazione, debitamente informato, adotterà di volta in volta le misure di tutela più opportune nell'ambito di quelle previste dalla normativa vigente.
 5. Con riferimento ai soggetti costituenti l'Organo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01, varrà quanto previsto per i collaboratori esterni.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 Approvazione del Codice Etico

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Eventuali aggiornamenti, dovuti ad adeguamenti normativi o all'evoluzione della sensibilità civile, saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione e diffusi tempestivamente a tutti i dipendenti e collaboratori.

Lecco, 25.03.2015

Il presente regolamento è stato approvato con delibera del CDA in data 21 Dicembre 2010, aggiornato con delibera del CDA in data 05.02.2013 e aggiornato nuovamente con delibera del CDA in data 25.03.2015.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione